



UNIVERSITÀ DI TORINO

Area Programmazione Organico e Reclutamento
Sezione Reclutamento Personale Tecnico-Amministrativo

VII.1

Decreto Direttoriale * del *
Prot. * del *

n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico
Titulus

MD/as

Oggetto: SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO (DURATA 1 ANNO), CON ORARIO DI LAVORO A TEMPO PIENO, DA ADIBIRE A MANSIONI PROPRIE DELL'AREA FUNZIONARI – SETTORE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE – RETTORATO - UNIVERSITA' DI TORINO

CODICE SELEZIONE N. 2026_10 TD

La Direttrice

Visto il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e s.m.i., nonché le relative norme di esecuzione;

Vista la Legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante norme in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed il relativo regolamento di Ateneo di attuazione, adottato con D.R. 4115 del 30.11.2017;

Vista la Legge 5.2.1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;

Visto il D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni, le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la Legge 12.3.1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità;

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche in particolare l'art. 36;

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto "Area Istruzione e Ricerca";

Visto il vigente "Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato";

Visto il Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196 recante norme sul trattamento dei dati personali e i relativi regolamenti vigenti di Ateneo;



Visto il Decreto Legislativo 11.4.2006 n. 198 recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005 n. 246;

Visti i Decreti Interministeriali 9.7.2009 "Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM), ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi" ed "Equiparazioni tra classi delle lauree D.M. 509/1999 e classi delle lauree D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi";

Vista la Legge 4.11.2010 n. 183;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Rettorale n. 1730 del 15.3.2012 (G.U. n. 87 del 13.4.2012) con il quale è stato emanato il nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Torino e successive modificazioni;

Vista la Legge n. 190 del 6.11.2012 e successive modifiche;

Visto il Decreto Legislativo n. 33 del 14.3.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Vista la Legge 6.8.2013 n. 97;

Visto il D.L. 31.8.2013 n. 101 convertito in Legge 30.10.2013 n. 125;

Visto il Decreto Legislativo n. 81 del 15.6.2015;

Visto il Decreto Legislativo n. 97 del 25.5.2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della Legge n. 190 del 6.11.2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.3.2013, ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 124 del 7.8.2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Vista la Legge n. 124 del 7.8.2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Decreto Legislativo n. 179 del 26.8.2016 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale", di cui al Decreto Legislativo n. 82 del 7.3.2005, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 124 del 7.8.2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Vista la Legge 30.12.2025 n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028);

Visto il vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2026-2028;

Vista la Legge n. 108 del 29.7.2021 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visto il decreto 9.11.2021 pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 307 del 28.12.2021;

Vista la Legge 29 giugno 2022, n. 79 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

Visto il D.L. 13/2023 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" convertito con modificazioni dalla Legge 41/2023;

Visto l'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994 volto a garantire l'equilibrio di genere per la qualifica dei posti messi a concorso, che applica il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato, qualora tale differenziale sia superiore al 30%;

Preso atto che il differenziale tra i generi calcolato al 31 dicembre 2025 per l'area dei Funzionari risulta essere pari al 42% (genere femminile 71%, genere maschile 29%) e che quindi risulta applicabile la predetta preferenza;



Visto il Decreto Direttoriale n. 5567 del 10.06.2026 con il quale il Direttore Generale ha autorizzato l'avvio della selezione;

Visto quanto segnalato dalla Programmazione Organico PTA con nota n. 441059 del 11.06.2026, in merito alla necessità di assunzione di n. 1 unità di personale, con contratto di lavoro a tempo determinato (durata 1 anno) con orario di lavoro a tempo pieno, da adibire a mansioni proprie dell'area Funzionari - settore amministrativo-gestionale – Rettorato, per la realizzazione del progetto denominato “Sviluppo e gestione integrata dei processi della Sezione Segreterie e Relazioni Esterne del Rettorato, con focus sulla gestione degli eventi istituzionali”;

Visto l'esito negativo della procedura di mobilità interna prot. n. 442520 del 12.06.2026, attivata dalla Direzione Personale, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 165/2001;

Gli oneri finanziari sono coperti da Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026, Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2026-2028;

Considerata la sussistenza dei caratteri di temporaneità dell'esigenza venutasi a creare;

Valutata pertanto la necessità di attivare una procedura di selezione pubblica per sopperire alle esigenze per la realizzazione del progetto (durata 1 anno) di cui al dispositivo;

Valutato ogni opportuno elemento

DECRETA

ART. 1 - NUMERO POSTI

E' indetta una selezione per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 unità di personale, con contratto di lavoro a tempo determinato (durata 1 anno), con orario di lavoro a tempo pieno, da adibire a mansioni proprie dell'area Funzionari - settore amministrativo-gestionale - Rettorato, per la realizzazione del progetto denominato “Sviluppo e gestione integrata dei processi della Sezione Segreterie e Relazioni Esterne del Rettorato, con focus sulla gestione degli eventi istituzionali”;

Obiettivi da raggiungere

La Sezione Segreterie e Relazioni Esterne del Rettorato svolge un ruolo strategico nel supporto alle funzioni istituzionali dell'Ateneo, in particolare nella gestione degli eventi istituzionali, delle relazioni interne ed esterne e delle attività di segreteria connesse agli Organi di governo.

La crescente complessità degli eventi (numero di soggetti coinvolti, rilevanza istituzionale, profili di rappresentanza, aspetti logistici e amministrativi) rende necessario un approccio integrato e strutturato, orientato all'innovazione organizzativa, alla semplificazione dei processi e al miglior coordinamento tra le diverse funzioni coinvolte.

Fasi del progetto:

Fase 1 – Analisi e apprendimento dei processi di gestione degli eventi.

La prima fase è finalizzata all'analisi approfondita delle modalità attualmente adottate per la programmazione, organizzazione e gestione degli eventi istituzionali del Rettorato.

L'attività prevede:

- affiancamento operativo nella gestione degli eventi;
- analisi dei processi di lavoro, dei flussi informativi e decisionali;
- ricognizione dei soggetti coinvolti (uffici interni, strutture dell'Ateneo, soggetti esterni);



- esame degli strumenti utilizzati per la pianificazione, il coordinamento e la documentazione degli eventi.

La fase consente di acquisire una visione complessiva del ciclo di vita dell'evento istituzionale e di individuare criticità, sovrapposizioni operative e opportunità di miglioramento, in un'ottica di razionalizzazione e integrazione dei processi.

Fase 2 – Gestione operativa e coordinamento degli eventi.

La seconda fase riguarda il supporto operativo diretto alla gestione degli eventi istituzionali del Rettorato, con particolare riferimento a:

- pianificazione delle attività organizzative;
- coordinamento delle comunicazioni interne ed esterne connesse agli eventi;
- supporto alla predisposizione della documentazione necessaria;
- gestione degli aspetti organizzativi e logistici in raccordo con le strutture competenti.

Le attività sono svolte assicurando continuità operativa, affidabilità e qualità del servizio, favorendo l'adozione di:

- strumenti digitali condivisi;
- modalità operative strutturate;
- flussi di lavoro chiari e tracciabili.

Questa fase consolida un modello di gestione degli eventi unitario e coordinato, a supporto delle funzioni di rappresentanza istituzionale del Rettorato.

Fase 3 – Consolidamento e innovazione dei modelli di gestione degli eventi.

La terza fase è orientata al consolidamento delle competenze e al contributo attivo al miglioramento dei modelli organizzativi adottati per la gestione degli eventi.

In particolare, prevede:

- progressiva autonomia nella gestione delle attività connesse agli eventi;
- standardizzazione delle procedure e delle modalità operative;
- predisposizione di strumenti di supporto (linee guida, schemi, check-list);
- proposta di soluzioni innovative volte a migliorare l'efficienza, la qualità e la sostenibilità organizzativa degli eventi istituzionali.

La fase è finalizzata a rendere la gestione degli eventi del Rettorato più strutturata, integrata e replicabile, rafforzando il ruolo della Sezione Segreteria e Relazioni Esterne come riferimento organizzativo centrale.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 2 – REQUISITI

Per l'ammissione alla selezione di cui al precedente art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) Titolo di studio:



Laurea (Triennale) o Laurea Magistrale o Specialistica ai sensi del D.M. 270/04 o del D.M. 509/99 o Diploma di Laurea (Vecchio Ordinamento) previgente al D.M. 509/99.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai titoli italiani rilasciata dalle competenti autorità.

In mancanza del provvedimento di equipollenza, i/le candidati/e che sono in possesso del titolo di studio conseguito all'estero, sono ammessi/e a partecipare al concorso con riserva. Il Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei/delle vincitori/trici del concorso che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale al Ministero dell'Università e della Ricerca;

b) Età: non inferiore agli anni 18;

c) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

d) Godimento dei diritti politici. Per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;

e) Idoneità fisica a svolgere l'attività prevista.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i/le vincitori/trici di concorso, in base alla normativa vigente;

f) Posizione regolare riguardo agli obblighi di leva per i nati fino al 1985;

g) Di non essere stati/e esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati/e per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati/e decaduti/e per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14.11.2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.



Tutti/e i/le candidati/e sono ammessi/e con riserva alla selezione.

L'Amministrazione in ogni caso può disporre l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti con provvedimento motivato notificato all'interessato/a, anche in seguito alla conclusione della procedura e successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro. Il difetto dei requisiti di ammissione al bando costituisce, inoltre, causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato.

ART. 3 – DOMANDA E TERMINE

Per partecipare alla selezione di cui all'art. 1 il/la candidato/a compila la domanda **esclusivamente per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, disponibile sul web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)", su inPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, www.InPA.gov.it, oppure disponibile alla pagina della piattaforma Pica: <https://pica.cineca.it/unito/>

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le **ore 15.00** (ora italiana) del **trentesimo giorno** (termine perentorio che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo).

All'applicazione informatica è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università di Torino; in alternativa, l'applicazione richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il/la candidato/a dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

Entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni istanza verrà attribuito un codice identificativo numerico (ID DOMANDA), generato dalla procedura PICA, che è reperibile nel documento di riepilogo della domanda del/della singolo/a candidato/a alla voce "domanda/application ID". Il suddetto codice identificativo sarà utilizzato per la pubblicazione online dei risultati delle prove e in qualsiasi comunicazione o avviso relativo alla procedura.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, seguendo le indicazioni della procedura telematica.

I/le candidati/e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) il proprio cognome, nome e codice fiscale;
- 2) la data ed il luogo di nascita;
- 3) la residenza;



- 4) il domicilio eletto ai fini della selezione (indicare solo se diverso dalla residenza), il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui/lei intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
 - 5) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - 6) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti/e, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
 - 7) i/le candidati/e cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - 8) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14.11.2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - 9) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 punto a) del presente bando, indicando lo stesso, la data e il luogo di conseguimento nonché la votazione. I/le candidati/e in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno altresì dichiarare se lo stesso sia stato riconosciuto equipollente a quello italiano richiesto. In mancanza del provvedimento di equipollenza, i/le candidati/e che sono in possesso del titolo di studio conseguito all'estero, dichiarano di essere consapevoli di essere ammessi/e a partecipare al concorso con riserva e che il Dipartimento della Funzione Pubblica concluderà il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei/delle vincitori/trici del concorso che avranno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale al Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - 10) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
 - 11) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato/a ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - 12) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.
 - 13) di effettuare, entro il termine ultimo di scadenza per l'invio della domanda, il versamento del contributo per la copertura delle spese della procedura, pari a 10 euro.
- Il contributo è valido, esclusivamente, per il concorso per il quale si presenta la domanda di partecipazione e **in nessun caso è rimborsabile**.
- L'importo dovrà essere versato esclusivamente mediante "PagoPA". Solo nel caso in cui il candidato non sia titolare di un conto corrente in Italia, il pagamento del contributo di 10 euro può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a Università degli Studi di Torino CODICE BIC/SWIFT: BCITITMMXXX IBAN: IT07N0306909217100000046985 Causale: "Concorso UNITO cod: 2026_10 TD". La ricevuta del bonifico deve essere allegata alla domanda on-line.
- Per procedere al pagamento, è necessario, una volta compilata la domanda, cliccare su "Verifica", per controllare la correttezza dei dati inseriti e, successivamente, si può tornare al cruscotto e accedere alla sezione "Pagamento". In questa sezione sarà possibile, a seconda dei casi sopraindicati, pagare tramite PagoPA oppure scegliere la voce Bonifico e caricare la ricevuta del bonifico bancario.



Dopo aver effettuato il pagamento, la domanda di partecipazione si trova ancora in stato di “bozza”; occorrerà quindi tornare al cruscotto Pica per procedere alla sua presentazione.

Le dichiarazioni di cui ai punti 8 e 11 dovranno essere rese anche se negative.

I/le candidati/e con disabilità, ai sensi della legge n. 104 del 5.2.1992, e/o i/le candidati/e con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno richiedere **ausili e/o tempi aggiuntivi** per l'espletamento della prova, utilizzando la sezione appositamente predisposta nella domanda online al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre, per tempo, mezzi e strumenti atti a garantire all'aspirante di concorrere in situazione di parità con gli altri.

In tal caso i/le candidati/e, all'atto della compilazione della domanda sulla piattaforma PICA, dovranno **allegare** il certificato rilasciato dall'autorità competente attestante la disabilità e/o la certificazione DSA rilasciata dall'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, dalla quale si evinca l'effettiva necessità di quanto richiesto.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione universitaria da ogni incombenza in merito.

Il/la candidato/a dovrà presentare in allegato alla domanda la fotocopia di un documento di identità.

In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. In caso di accesso al sistema con altre modalità, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o autografa, secondo quanto indicato nel foglio riepilogativo dell'applicazione informatica.

Non saranno prese in considerazione:

- le domande inviate con modalità diverse da quella prevista dal presente bando;
- le domande rimaste in modalità “bozza”. **Si precisa che la domanda è regolarmente inviata quando è nello stato di "presentata" e il/la candidato/a ha ricevuto un'email di conferma dell'avvenuta consegna, con un identificativo univoco della domanda presentata.**

Solo ed esclusivamente in caso di comprovata impossibilità tecnica, dovuta a momentanee sospensioni del servizio per esigenze tecniche, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo o tramite pec, contattando preventivamente la Sezione Reclutamento Personale Tecnico-Amministrativo.

Ulteriori informazioni e chiarimenti in merito alla presentazione della domanda possono essere richieste alla Sezione Reclutamento Personale Tecnico-Amministrativo – tel. 011.670.2767/2768/2769/2771/2428/4028/2732 – e-mail: concorsi@unito.it

Il codice concorso, indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unito>

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il/la candidato/a elegge per le comunicazioni relative alla selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata.



L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/della candidato/a oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 4 – TITOLI

I TITOLI dovranno essere dichiarati nell'istanza di partecipazione utilizzando **esclusivamente** l'applicazione informatica dedicata, disponibile sul sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)", su inPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, www.InPA.gov.it, oppure disponibile alla pagina della piattaforma Pica: <https://pica.cineca.it/unito/>

Nella domanda telematica il/la candidato/a dovrà specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione del titolo dichiarato attraverso un'elencazione, completa ed esaustiva (data, luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione, etc).

LE PUBBLICAZIONI, che il/la candidato/a ritiene utili ai fini della selezione, dovranno essere allegate esclusivamente per via telematica, in formato pdf nell'apposita sezione dell'applicazione informatica dedicata, già stampate alla data di scadenza del bando o tramite testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla conferma di accettazione dell'editore. (In particolare sulla piattaforma informatica dedicata, i pdf delle pubblicazioni devono essere allegati a cura del/della candidato/a sia nel caso di scelta di inserimento manuale che in caso di inserimento tramite loginmiur).

Ogni allegato non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Tutte le dichiarazioni relative a titoli, pubblicazioni e attività svolte, così come la dichiarazione di conformità delle pubblicazioni presentate, sono rese dal/dalla candidato/a ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Non verranno presi in considerazione eventuali titoli o documenti pervenuti dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande alla selezione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Le modalità previste per i/le cittadini/e italiani/e si applicano ai/alle cittadini/e dell'Unione Europea.

I/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori di tali casi, i/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione, autorizzati/e a soggiornare in Italia, possono utilizzare le medesime dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, secondo quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte. A chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o formi atti falsi sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.



Agli atti e documenti redatti in lingua straniera diversa da francese, inglese, tedesco e spagnolo deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le categorie di titoli valutabili, con i relativi punteggi, risultano essere le seguenti:

- I. Servizi prestati presso l'Università degli Studi di Torino - fino ad un massimo di punti 21 di cui:
- I-a) servizio prestato presso l'Università degli Studi di Torino con contratto di lavoro dipendente: punti 5 per ogni anno di servizio, anche per sommatoria di frazioni inferiori all'anno;
 - I-b) servizio prestato presso l'Università degli Studi di Torino per almeno 3 anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28/9/2007 in virtù di contratti di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa: punti 5 per ogni anno di servizio, anche per sommatoria di frazioni inferiori all'anno;
 - I-c) servizio prestato presso l'Università degli Studi di Torino con contratti di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa non ricompresi nel punto I-b): punti 3 per ogni anno di servizio, anche per sommatoria di frazioni inferiori all'anno;
 - I-d) esperienze lavorative svolte presso l'Università degli Studi di Torino alle dipendenze di aziende o cooperative: punti 2,5 per ogni anno di servizio, anche per sommatoria di frazioni inferiori all'anno.

I titoli di servizio di cui al punto I non attinenti e qualificanti per il posto messo a concorso ovvero relativi a categorie inferiori, sono valutati per metà.

- II. Altri titoli valutabili fino ad un massimo di 9 punti:
- II-a) Titolo di studio (tenuto conto della votazione e/o del giudizio finale riportato);
 - II-b) Servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni, presso enti privati ovvero nell'ambito di attività professionali, imprenditoriali, commerciali o artigianali svolte in proprio nel rispetto delle norme che disciplinano suddette attività;
 - II-c) Incarichi svolti nell'ambito dei servizi prestati di cui ai precedenti punti I, II-b);
 - II-d) Pubblicazioni e/o lavori originali;
 - II-e) Attestati di qualificazione e/o specializzazione rilasciati a seguito di frequenza a corsi di formazione professionale organizzati dalle pubbliche amministrazioni o da organismi privati purché i medesimi si siano conclusi con un esame finale;
 - II-f) Incarichi di insegnamento presso Scuole di ogni ordine e grado o Università;
 - II-g) Altri titoli professionali dai quali sia comunque possibile dedurre attitudini specifiche in relazione alle mansioni da svolgere;
 - II-h) Abilitazioni.

Nella valutazione relativa ai servizi prestati le assenze per maternità, per allattamento e per paternità sono equiparate al servizio effettivamente prestato.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione entro trenta giorni dall'ultima sessione del colloquio.

I criteri di valutazione dei titoli saranno determinati dalla Commissione prima dello svolgimento del colloquio.



ART. 5 – RINUNCIA DEL/DELLA CANDIDATO/A ALLA SELEZIONE

L'eventuale rinuncia a partecipare alla selezione, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente inviata, unitamente ad un documento di identità, all'indirizzo e-mail concorsi@unito.it o trasmessa tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it

La rinuncia di partecipazione alla selezione produrrà i suoi effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione successiva alla data di ricezione.

ART. 6 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice, nominata con successivo provvedimento amministrativo, sarà composta da esperti/e nelle materie oggetto della selezione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo. Tale provvedimento sarà pubblicato su inPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, www.InPA.gov.it, all'Albo Ufficiale di questo Ateneo e sarà altresì disponibile sul sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)".

ART. 7 – SELEZIONE

La selezione è per titoli e colloquio.

Per la valutazione, la commissione esaminatrice dispone per ciascun/a candidato/a di punti 90, di cui 30 punti per i titoli e 60 punti per il colloquio. Saranno considerati/e idonei/e i/le candidati/e che avranno ottenuto al colloquio un punteggio minimo di 42 punti su 60.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Statuto dell'Università degli Studi di Torino (D.R. n.1730 del 15.3.2012);
- Regolamento generale di organizzazione dell'Università degli Studi di Torino (D.R. n. 4712 del 30.12.2016);
- Regolamento di Ateneo per la concessione in uso temporaneo degli spazi e delle aule di UniTo emanato con D.R. n. 5704 del 27.12.2018 /Revisione dell'art. 16;
- Regolamento per la concessione della licenza d'uso del nome e del logo dell'Università degli Studi di Torino;
- Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità D.R. n.3106 del 26.09.2017;
- Regolamento in materia di protezione dei dati personali in attuazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Ottima conoscenza delle lingue francese e inglese;
- Conoscenza dei principali applicativi MS-OFFICE (Excel, Word, PowerPoint) e Google Suite.

La data e il luogo del colloquio verranno pubblicati su inPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, www.InPA.gov.it, all'Albo Ufficiale di questo Ateneo e saranno altresì disponibili sul sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)".

L'avviso di convocazione al colloquio conterrà i dettagli sullo svolgimento della prova.



Tale pubblicità costituirà, nei confronti degli/delle interessati/e, notifica ai sensi di legge. I/le candidati/e sono tenuti/e a presentarsi alla prova senza ulteriore preavviso.

L'assenza del/della candidato/a alle prove di esame sarà considerata come rinuncia, qualunque ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i/le candidati/e dovranno essere muniti/e di un valido documento di riconoscimento.

Le candidate in stato di gravidanza o allattamento potranno segnalare, allegando certificazione medica, situazioni particolari a concorsi@unito.it

In tutti gli atti per i quali è prevista la pubblicazione, ivi inclusi gli esiti delle prove, sarà utilizzato il codice identificativo della domanda, generato dalla procedura PICA, che è reperibile nel documento di riepilogo della domanda del/della singolo/a candidato/a, alla voce “domanda/application ID”.

ART. 8 – GRADUATORIA

Nei quindici giorni successivi alla conclusione della valutazione dei titoli, la Commissione elabora la graduatoria finale del concorso che sarà pubblicata su inPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica www.InPA.gov.it, all'Albo Ufficiale di questo Ateneo e sarà consultabile sul sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)".

La graduatoria di merito dei/delle candidati/e è formata sulla base del punteggio riportato nel colloquio e nei titoli secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun/a candidato/a e, a parità di punteggio, delle preferenze previste dalla Tabella A del presente bando.

I/le candidati/e che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito di cui all'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487, già dichiarati nell'istanza di partecipazione alla selezione, li dovranno far pervenire entro il termine indicato nella graduatoria finale.

Sono dichiarati/e vincitori/trici, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i/le candidati/e utilmente collocati/e nella graduatoria di merito che saranno assunti/e secondo le esigenze dell'amministrazione.

Gli atti relativi alla selezione, ivi compresa la graduatoria, saranno approvati con Decreto Direttoriale.

Il decreto di Approvazione Atti sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di questo Ateneo e sarà consultabile sul sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)". Di tale pubblicazione sarà dato avviso su inPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica www.InPA.gov.it

La graduatoria avrà validità per il tempo e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora risulti vincitore/trice, o si collochi utilmente in graduatoria, personale già in servizio per lo svolgimento di altro progetto/programma di ricerca o altra esigenza di carattere organizzativo o produttivo, si potrà procedere all'assunzione solo se all'atto della chiamata in servizio risulti già portato a compimento il progetto o programma di cui alla precedente assunzione.



ART. 9 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

I/le candidati/e vincitori/trici saranno invitati/e a stipulare, ai sensi del C.C.N.L. vigente del personale tecnico-amministrativo del comparto Università, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo determinato nell'Area e nel Settore relativi alla selezione oggetto del presente bando.

Ai/alle nuovi/e assunti/e sarà corrisposto il trattamento economico spettante ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. I/le vincitori/trici saranno tenuti/e a presentare entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di lavoro individuale, la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti.

Il periodo di prova ha durata di quattro settimane. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio.

Le assunzioni saranno comunque subordinate all'accertamento della disponibilità finanziaria sul bilancio di Ateneo ai sensi dell'art. 5 della legge n. 537/93, nel rispetto delle Leggi Finanziarie nel tempo vigenti.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università di Torino tratterà, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679, i dati personali conferiti dai/dalle candidati/e per le finalità di gestione della procedura concorsuale e di gestione dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro attraverso soggetti previamente autorizzati. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, a pena di esclusione, ai fini del corretto espletamento della procedura concorsuale. Alcuni dati personali (nome e cognome) potrebbero essere pubblicati in relazione alle comunicazioni relative al concorso sul sito dell'Ateneo e sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Università di Torino, con sede legale in via G. Verdi, 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo PEC: ateneo@pec.unito.it - indirizzo mail: rettrice@unito.it - Rappresentante legale: la Magnifica Rettrice *pro tempore*).

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università di Torino (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@unito.it

L'Ateneo si avvale per il perfezionamento delle procedure concorsuali di eventuali fornitori designati responsabili esterni; dei servizi di Google per il settore Educational per i quali sono state adottate adeguate misure di garanzia (per approfondimenti vedasi la sezione Privacy and Security di Google richiamata nella Sezione privacy del sito di Ateneo); tali servizi implicano il trasferimento dei dati personali in un paese terzo extra-europeo (trattasi delle c.d. soluzioni "in cloud" di Google).

I/le candidati/e possono fare valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, opposizione al trattamento), come previsto dagli artt. 15-21 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato, nei confronti dell'Università di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: "diritti privacy" alla Direttrice della Struttura responsabile al seguente indirizzo di posta elettronica: direzione.personale@unito.it

Gli/Le interessati/e (i soggetti a cui si riferiscono i dati) che ritengano che il trattamento dei dati sia stato effettuato in violazione del regolamento privacy europeo hanno il diritto di presentare, nei casi previsti, il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (website: www.gpdp.it).

Si informa che, ai sensi del Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), i dati del/la candidato/a (nome e cognome) potranno essere pubblicati online sul Portale di Ateneo e potranno essere indicizzati dai comuni motori di ricerca.

I dati relativi ai/alle candidati/e potranno essere conservati per finalità di documentazione amministrativa, storica e di ricerca per un periodo illimitato.



Le informazioni relative al trattamento dei dati personali sono integrate da:

- “Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 per la partecipazione e lo svolgimento dei concorsi pubblici”, disponibile alla pagina:
https://www.unito.it/sites/default/files/informativa_privacy_partecipazione_svolgimento_concorsi.pdf

ART. 11 – INFORMATIVA SULL’APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L’Università di Torino, in attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sul sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)" è pubblicata l’Informativa sull’applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione relativamente alle procedure di selezione di personale affinché tutti/e i/le candidati/e a selezioni bandite dall’Ateneo possano prenderne visione; nella sezione Amministrazione trasparente sono inoltre consultabili in versione integrale i Codici di comportamento (percorso Home/Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Codici di comportamento, link <https://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>) e la “Sezione Rischi corruttivi e trasparenza - Triennio 2026-2028”, contenuta nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (percorso Home/Ateneo/Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-la-trasparenza-e-lintegrita>).

Eventuali segnalazioni relative ad anomalie riscontrate nell’espletamento della procedura di cui al presente bando possono essere segnalate sulla piattaforma informatica <https://unito.whistleblowing.it/#/>

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi della Legge n. 241/90 il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell’Area Programmazione Organico e Reclutamento di questo Ateneo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

Il presente bando di selezione viene pubblicato su inPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica www.InPA.gov.it, all’Albo Ufficiale di questo Ateneo e sarà consultabile sul sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)".

Per ulteriori informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all’Area Programmazione Organico e Reclutamento – Sezione Reclutamento Personale Tecnico-Amministrativo – tel. 011.670.2767/2768/2769/2771/2428/4028/2732 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00 e il martedì e il giovedì anche dalle 14.00 alle 15.30, e-mail: concorsi@unito.it



TABELLA A
TITOLI DI PREFERENZA

A parità di titoli e di merito, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del DPR 487/1994 e s.m.i.;
- p) minore età anagrafica.

Direzione Personale

La Direttrice

Teresa FISSORE

*Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005*